

1°) di richiamare il Governo del Regno S. H. S. all'integrale osservanza dell'articolo VII, n. 2, del Trattato di Rapallo che garantisce ai cittadini italiani in Dalmazia, divenuti tali per opzione, al di fuori di ogni provvedimento vessatorio del Governo jugoslavo la conservazione del loro anteriore domicilio in provincia;

2°) di ottenere dallo stesso Governo jugoslavo l'immediata revoca dello sfratto ed adeguate riparazioni nei riguardi del connazionale Gregorio Sossa di Giorgio. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Krekich ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, e il ministro degli affari esteri, per sapere:

se è vero che il Governo dello Stato Serbo-Croato-Sloveno abbia avanzato al nostro Governo in questi ultimissimi giorni nuove pretese tendenti a modificare essenzialmente le convenzioni preliminari di Santa Margherita Ligure e di Roma in danno dei diritti italiani in Dalmazia;

e, in caso affermativo, se il presente Governo dimissionario, conscio finalmente a quali tristi conseguenze ci abbia portati la sua continua arrendevolezza di fronte alla tracotanza dei serbo-croati-sloveni, non creda sia giunto il momento di por fine ad ogni ulteriore sua attività in questa quistione, da esso già tanto gravemente compromessa. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Dudan ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro del tesoro, per conoscere per quali ragioni, non ostante le premurose insistenze del ministro di agricoltura, non si sia ancora pagata la prima cointeressenza al personale delle Regie scuole pratiche e speciali di agricoltura mentre fu pagata la seconda. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Marescalchi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, per conoscere dagli organi dipendenti della Sanità pubblica e del Genio civile quali siano le ragioni per le quali le acque del fiume Lambro non possano ormai giungere nel letto della città di Monza, e quali siano i provvedimenti che si intendano adottare sollecitamente perchè la popolazione non sia minacciata nella salute dalle esalazioni che derivano dalla mancanza dell'acqua. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Grandi Achille ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dell'interno e delle poste e dei telegrafi, per conoscere i motivi per i quali la censura ha annullato due telegrammi spediti da Susegana al sottoscritto il 30 giugno 1922 e il 1° luglio 1922, con evidente violazione del diritto costituzionale e con patente menomazione della sovranità inerente al mandato parlamentare. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Giuriati ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere:

a) se intenda di rimediare alla maniera veramente scandalosa come è servita la linea Porto Empedocle-Ribera, in cui viene effettuato un percorso di poche decine di chilometri mediante lunghe e irritanti ore di marcia, mentre attivando un treno di soli viaggiatori si potrebbe stabilire un servizio più logico e sollecito;

b) se sia vero che i lavori per la costruzione della stazione ferroviaria di Girgenti alta siano stati rimandati in vista di un nuovo progetto, che sposta più a valle tale costruzione — progetto inutile ed assurdo, che defrauda le legittime aspirazioni della cittadinanza, specialmente in questo periodo di disoccupazione. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Cigna ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, sulle cause che determinarono nella sera del 24 luglio 1922 l'esplosione nel forte di Marghera, tra Venezia e Mestre, con gravissimo pericolo degli addetti ai lavori e della città di Mestre; e per sapere se non intenda provvedere d'urgenza, e come di dovere, onde rimuovere il pericolo di nuove esplosioni nel forte suddetto, ed anche nell'abitato di Mestre, per il continuo trasporto di proiettili attraverso la città; assecondando con ciò i voti di quella popolazione ripetutamente espressi dal sindaco di Mestre e comunicati alle competenti autorità. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Florian ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle finanze, circa l'interpretazione data colla normale 38 del 1922 dalla Direzione generale del registro ed ipoteche all'articolo 4 della legge 11 agosto 1921, n. 1081, con la quale veniva stabilito che la disposizione in essa contenuta avesse effetto retroattivo dal 1° luglio 1921 e ciò contrariamente ai principi generali della legge e con grave danno ai diritti già